

**Art. 1
Finalità**

1. Il presente regolamento didattico del corso in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione – ASPES definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

**Art. 2
Contenuti del Regolamento didattico di corso**

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza, e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) i *curricula* offerti agli studenti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3

Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento.

Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- e) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;

- f) le conoscenze richieste per l'accesso;
- g) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- h) le caratteristiche della prova finale.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

Le attività formative del Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE – ASPES, prevedono:

- una parte comune (che occupa almeno un anno e mezzo) alle due Classi (L-16 e L-36), rappresentata dalle discipline di base e caratterizzanti presenti in entrambe le classi. A ciascun ambito di settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti è stato attribuito un intervallo di CFU che può variare dal minimo, necessario per rispettare il vincolo previsto da entrambe le classi, ad un massimo, ritenuto sufficiente a completare la formazione di base e caratterizzante
- una parte specifica che prevede sia discipline specifiche di Settori scientifico-disciplinari (SSD) già inclusi come di base o caratterizzanti nell'Ordinamento, sia di SSD utili all'acquisizione delle competenze peculiari. La tipologia delle attività formative prevede lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori ed eventualmente forme sperimentali di teledidattica.

Il corso di laurea, articolandosi in due curricula per ciascuna Classe di laurea, consente di acquisire competenze diversificate, utili sia per una particolare qualificazione professionale, sia per il proseguimento degli studi con una delle laurea magistrale previste. La laurea interclasse proposta consente di offrire, attraverso un'adeguata composizione di discipline di base e caratterizzanti, con l'aggiunta di un limitato numero di discipline affini e integrative specifiche, un qualificato percorso di studio per la formazione di quelle figure professionali che la ex Facoltà di Scienze Politiche ha nel passato prodotto con buoni risultati sia sul piano didattico sia su quello degli esiti occupazionali. I laureati del Corso di Laurea Interclasse in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE, SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE – ASPES acquisiranno, nel percorso comune alle due classi e collocato quasi interamente nel primo anno e mezzo di studi, le competenze di base e caratterizzanti, riferite, oltre alla conoscenza della lingua Inglese, alla formazione interdisciplinare nelle aree giuridica, economica, aziendale, sociologica, statistica, storica, politologica, su cui potranno innestare, per il rimanente periodo di studio, l'acquisizione di competenze specifiche alla classe di laurea prescelta.

Gli obiettivi specifici del corso riferiti ai laureati di ciascuna classe sono riconducibili fondamentalmente alla prevalenza, per i laureati della classe L-36, delle competenze interdisciplinari e degli aspetti metodologici, mentre per i laureati della classe L-16 sono preponderanti i contenuti relativi alle attività di amministrazione.

1. conoscenze metodologiche e competenze specifiche necessarie per inserirsi, come operatori, nei settori internazionali delle realtà produttive e commerciali nazionali ed estere; inserirsi nelle realtà operative delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative; nelle politiche e nelle attività di comunicazione e relazioni pubbliche di aziende private, della pubblica amministrazione e dell'industria culturale, nelle diverse realtà operative impegnate nella conoscenza e nel censimento delle risorse culturali locali, dal patrimonio della cultura materiale a quello documentale e paesaggistico, e nella proposta e gestione di interventi in questi campi;

2. conoscenze metodologiche e di competenze specifiche necessarie per intraprendere un'attività professionale in tutte quelle attività che richiedono una buona preparazione in economia. La domanda di competenze anche in campo economico, innestata su una buona conoscenza del contesto giuridico, politico e sociale e corredata dalla padronanza dei metodi di analisi quantitativa, è in crescita costante nelle società avanzate, e le trasformazioni della tecnologia e delle istituzioni sembrano ulteriormente ampliare le opportunità di occupazione e di reddito per i giovani con una buona formazione economica. La figura professionale che si intende formare sarà in grado di affrontare le problematiche dei sistemi economici e delle imprese o delle altre organizzazioni che ne costituiscono il tessuto;

3. conoscenze teoriche e metodologiche e competenze specifiche per l'analisi e l'elaborazione dei dati; per interventi organizzativi nelle imprese private, negli Enti Pubblici e nelle organizzazioni non profit. In particolare gli ambiti di riferimento sono i seguenti: gestione delle risorse umane e connessi problemi di pari opportunità, gestione delle problematiche delle relazioni etniche, analisi delle politiche pubbliche, in particolare nel campo dello sviluppo locale e delle politiche sociali, ricerche su fenomeni demografici, socio-economici, politici, ricerche-intervento di riqualificazione del territorio, interventi in materia di consumi culturali, approfondite conoscenze degli apparati legislativi nazionali e comunitari di riferimento;

4. competenze metodologiche e culturali e scientifiche necessarie allo svolgimento di attività professionale, sia di tipo autonomo sia presso amministrazioni ed imprese pubbliche e private, PMI, nonché nel settore terziario, ove sia richiesta una specifica preparazione economica, giuridica, aziendale con particolare riferimento per le attività di amministrazione e gestione dei rapporti di lavoro e delle relazioni con il personale, anche a livello sindacale, con specifico riferimento alle tematiche economiche, fiscali, retributive e previdenziali;

5. conoscenze metodologiche e competenze specifiche relative all'economia e all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni con particolare riguardo alle attività direttamente gestionali;

6. competenze nell'analisi e progettazione dei sistemi turistici locali e nel marketing turistico territoriale, con particolare attenzione, da una parte, alla sostenibilità, all'integrazione dell'offerta locale, alla valorizzazione del territorio e, dall'altra parte, alle forme di turismo tipiche del territorio di riferimento dell'Ateneo (enoturismo, turismo

gastronomico, turismo culturale, turismo verde, ecc.). Acquisiranno altresì approfondite conoscenze degli apparati legislativi regionali, nazionali e comunitari di riferimento.

Art. 6 Profili professionali

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
4. Amministratore di stabili e condomini - (3.3.1.2.3)
5. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
6. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
7. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
8. Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
9. Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
10. Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
11. Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)
12. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
13. Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
14. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
15. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
16. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
17. Controllori fiscali - (3.4.6.5.0)

Art. 7 Occupabilità e mercato del lavoro

Dai Dati Alma Laurea 2017 (che fanno riferimento al 2016) risulta come la maggior parte degli studenti ASPES (tra il 60 e il 70%), di entrambe le classi di laurea, prosegua gli studi e si iscriva a una laurea magistrale. Del restante 30-40% circa che non continua il percorso universitario, una quota maggioritaria trova occupazione a un anno dalla laurea triennale.

Art. 8 Accesso ai corsi

Al Corso di Laurea in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione - ASPES hanno accesso gli studenti con Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Art. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

**Art. 10
Credito Formativo**

a) L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).
A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente.

b) Eventuali seminari e laboratori di approfondimento saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test.

L'acquisizione delle abilità informatiche è segnalata da una idoneità.

Nel caso di laboratori e tirocini, stage, seminari, corsi ed attività che non prevedano l'assegnazione di un voto espresso in trentesimi, la valutazione avviene in forma di idoneità/non idoneità.

**Art. 11
Riconoscimento Crediti**

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

**Art. 12
Convenzioni per la Didattica**

Il Dipartimento ha stipulato oltre un centinaio di convenzioni con enti per lo svolgimento di tirocini e stage. L'elenco degli enti convenzionati è consultabile presso l'Ufficio Stage e Job Placement del Dipartimento.

**Art. 13
Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

Gli studenti che si iscrivono al Corso di laurea devono sostenere due test di valutazione delle competenze in Italiano e Matematica. In caso di verifica con esito non positivo sono previsti specifici OFA. La verifica della preparazione per l'ammissione ai corsi avviene anche attraverso la predisposizione di test per la comprensione di testi e delle capacità logico-analitiche e quantitative. La valutazione delle competenze in Italiano e Matematica può dare luogo ad obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che il Dipartimento soddisfa con la messa a disposizione di appositi corsi di recupero, al termine dei quali sarà necessario risostenere il test.

Art. 14**Quadro degli insegnamenti e delle attività formative**

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

Art. 15**Piano degli studi annuale**

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio scelto dallo studente e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul sito del Dipartimento.

Art. 16**Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori**

Il corso prevede la possibilità dell'iscrizione *part-time*. Il Piano degli studi part-time del Corso di Laurea sarà pubblicato sul sito del Dipartimento.

Art. 17**Piani di studio individuali**

Qualora siano previsti insegnamenti in alternativa, lo studente deve effettuare la scelta presentando il piano di studio all'inizio di ciascun anno di corso.

Eventuali deroghe al Piano di studio definito nel presente Regolamento didattico comportano la presentazione di Piani di studio individuali, che devono essere approvati dal Consiglio di Corso di studio. I Piani di Studio individuali devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento. I Piani di Studio individuali devono essere consegnati in Segreteria Studenti nel periodo stabilito dal Dipartimento entro l'iscrizione all'ultimo anno regolare rispetto al regime temporale di studio prescelto.

Art. 18**Trasferimenti da altri corsi**

Nel trasferimento da altri corsi vengono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico-disciplinari, nonché il peso in crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico.

Art. 19**Riconoscimento titoli di altri Atenei**

Il riconoscimento di titoli di altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studio, che valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e straniere al fine del riconoscimento di CFU.

Art. 20**Riconoscimento titoli di stranieri**

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studio sulla base della normativa vigente.

Art. 21**Verifica della non obsolescenza dei contenuti**

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea o di trasferimento da altro Ateneo, il Consiglio del Corso di Studio per il riconoscimento di CFU verifica, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti delle stesse e la loro eventuale obsolescenza.

In caso di non obsolescenza viene valutato il numero di CFU da riconoscere.

In caso di obsolescenza, accanto ai CFU da riconoscere, vengono stabiliti esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22**Conseguimento del titolo di studio**

Il titolo di studio si consegue dopo aver maturato 180 CFU, successivamente alla discussione della prova finale che è valutata in 6 CFU.

Art. 23**Curricula e percorsi formativi specifici**

Gli studenti che si immatricolano al Corso di Laurea Interclasse in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione possono laurearsi nella Classe L-16 oppure nella Classe L-36.

Il Corso di laurea in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione - ASPES prevede due curricula per ciascuna Classe: Amministrazione pubblica e problematiche sociali della integrazione; Scienze economiche politiche europee.

La Classe di Laurea e il curriculum prescelto vanno indicati al momento dell'immatricolazione.

Art. 24**Articolazione del corso**

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

Classi delle lauree in Scienze dell'Amministrazione (L - 16)**Amministrazione pubblica e problematiche sociali della integrazione**

- a) attività formative di base , per 60 crediti;
- b)attività formative caratterizzanti, per 63 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 33 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 6 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti;

**Scienze Politiche comparate e delle Relazioni Internazionali (L – 36)
Amministrazione pubblica e problematiche sociali della integrazione**

- a) attività formative di base, per 57 crediti;
- b)attività formative caratterizzanti, per 64 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 35 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 6 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti;

Classi delle lauree in Scienze dell'Amministrazione (L - 16)

Scienze economiche politiche europee

- a) attività formative di base, per 54 crediti;
- b)attività formative caratterizzanti, per 60 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 42 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 6 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti;

Scienze Politiche comparate e delle Relazioni Internazionali (L – 36)

Scienze economiche politiche europee

- a) attività formative di base , per 57 crediti;
- b)attività formative caratterizzanti, per 63 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 36 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 6 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 6 crediti;

All'atto dell'immatricolazione lo studente sceglie la classe di laurea e il curriculum. Tale scelta può essere modificata non oltre l'iscrizione al terzo anno (o all'ultimo anno in base al regime di studi scelto). Eventuali deroghe devono essere autorizzate da apposita Deliberazione del consiglio del Corso di Studio.

Art. 25**Attività formative di base**

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative di base sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 26**Attività formative caratterizzanti**

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative caratterizzanti sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 27**Attività formative affini o integrative**

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative affini o integrative sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 28**Attività formative a scelta dello studente**

Lo Studente ha 12 CFU a scelta. Se tali attività formative sono scelte fra quelle presenti nell'Offerta Formativa del Dipartimento, il Piano di studio viene approvato automaticamente, se invece appartengono ad altri Dipartimenti devono essere vagliate dal consiglio di corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo Studente a indirizzarsi diversamente, pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007

Art. 29**Lingua straniera**

Il Corso di Studio prevede un corso di Lingua Inglese da 6 CFU obbligatorio per entrambe le Classi e i relativi curricula. Sono altresì obbligatori 6 CFU di una seconda lingua straniera, da scegliere tra Lingua Francese, Lingua Tedesca e Lingua Spagnola.

Art. 30**Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali**

È prevista una idoneità di Competenze digitali (2 CFU).

Art. 31**Attività di tirocinio, seminari, stage**

E' previsto, al III anno di corso, uno stage di 200 ore che comporta il riconoscimento di 4CFU nella carriera dello studente.

Tuttavia è ammessa l'anticipazione dello stage purchè siano stati sostenuti tutti gli esami del primo anno

La valutazione da parte del presidente del corso di Laurea è prevista nella forma di idoneità o non idoneità.

Lo studente può essere esonerato dalle attività di cui sopra nel caso in cui si trovi nella condizione di lavoratore a tempo indeterminato o nel caso in cui abbia svolto precedente esperienza lavorativa/di stage attinente al percorso di studi presentando apposita richiesta (seguendo le indicazioni presenti sul Sito) che deve essere approvata dal Presidente del corso di studi.

Art. 32**Periodi di studio all'estero**

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio (per il sostenimento di esami), ricerca (per la preparazione della tesi di laurea) e stage all'estero sulla base degli accordi stipulati dall'Ateneo e/o dal Dipartimento e nell'ambito delle iniziative e attività promosse dall'Ateneo e/o Dipartimento.

Tutte le opportunità e le eventuali regole/restrizioni sono adeguatamente pubblicizzate e rese note dal sito di Ateneo e da quello di Dipartimento nella sezione dedicata all'internazionalizzazione.

A tutti gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità (qualunque sia la loro denominazione) è consentito, previa approvazione da parte del referente per l'Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio.

Sono altresì riconoscibili 3 CFU alla voce prova finale per l'attività di ricerca svolta ai fini della stesura della tesi di laurea.

Art. 33**Attività formative relative alla preparazione della prova finale**

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, frutto di un'attività di ricerca a carattere di regola compilativo, con la supervisione di un docente relatore, titolare di una delle materie previste dal piano di studi dello studente.

Art. 34**Propedeuticità**

Gli esami del primo anno sono propedeutici agli esami del terzo anno.

Per il resto, non ci sono propedeuticità vincolanti, salvo quelle indicate esplicitamente dai docenti nel programma dei propri corsi.

Si raccomanda, comunque, di sostenere:

- l'esame di Diritto pubblico prima degli altri esami giuridici;
 - l'esame di Economia prima degli altri esami economici;
 - l'esame di Sociologia prima degli altri esami sociologici;
- Gli OFA dovranno essere necessariamente recuperati prima di sostenere gli esami del terzo anno.

Art. 35

Forme didattiche

L'attività didattica si svolge generalmente in forma di lezioni frontali, incontri seminariali e laboratori, ma è aperta a ogni altra modalità di erogazione che la natura della disciplina interessata, la tecnologia disponibile e l'autonomia del docente rendano possibile e opportuna.

Art. 36

Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria. Il Dipartimento tuttavia mette in atto tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni, accanto alle iniziative di didattica a distanza.

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale e/o scritta. Gli esami integrati costituiti da più moduli danno luogo a un'unica valutazione finale, espressa dai docenti titolari dei singoli corsi modulari.

Art. 38

Valutazioni del profitto

La valutazione del profitto avviene in trentesimi e può prevedere la lode. Salvo quanto diversamente previsto anno per anno dal Dipartimento, stage, laboratori, tirocini, seminari e prova finale, sono valutati con giudizio.

Art. 39

Valutazione della prova finale e determinazione del voto di laurea

A seguito del superamento dei controlli didattici e amministrativi sulla carriera, lo studente viene ammesso alla discussione della prova finale.

La media di partenza, espressa in centodecimi, è ponderata in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto escluse le idoneità. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30.

La Commissione di laurea è nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da un numero di membri compreso tra 5 e 11 tra i quali almeno un professore ordinario che assume le funzioni di presidente in mancanza del Direttore del Dipartimento.

La Commissione può attribuire alla prova finale fino 4 punti (anche con decimali).

Ulteriori punti vengono assegnati d'ufficio:

- Per gli studenti in corso che si laureano entro il 30/09 2 punti
- Per gli studenti in corso che si laureano entro il 31/12 1 punto
- Per esperienze di internazionalizzazione che abbiano prodotto un riconoscimento di CFU in carriera fino ad 1 punto
- Per la presenza di lodi negli esami sostenuti fino a 2 punti, ogni lode è valutata ¼ di punto

E' prevista in casi eccezionali di particolare merito l'attribuzione della menzione.

**Art. 40
Docenza**

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea.

**Art. 41
Attività di ricerca e supporto delle attività formative**

Lo Studente è invitato a partecipare alle attività seminari e convegnistiche attinenti alle discipline di insegnamento nel Corso di studio.

**Art. 42
Organizzazione della didattica**

La didattica è organizzata su base semestrale.

**Art. 43
Valutazione della didattica**

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

**Art. 44
Calendario delle lezioni e degli esami**

Il calendario delle lezioni e degli esami viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento.

Art. 45**Supporti e servizi per studenti diversamente abili**

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli Studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

Art. 46**Orientamento e tutorato**

In Dipartimento è attivo un servizio di Orientamento pre-universitario destinato ai diplomandi e diplomati che intendano iscriversi al Dipartimento.

Inoltre è previsto un Orientamento post-universitario per i laureandi e laureati del Dipartimento.

Al fine di facilitare il processo di apprendimento dello studente sia sul piano teorico sia sul piano pratico sono previsti Tutor che collaborano con i docenti del Corso di laurea.

L'Ateneo è consorziato con Alma Laurea proprio al fine di acquisire dati utili all'orientamento degli studenti pre e post laurea.

Art. 47**Diploma Supplement**

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure necessarie per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti del Dipartimento.

Art. 48**Sito Web del corso**

<http://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-triennali/scienze-politiche-economiche-sociali-e>

Art. 49**Disposizioni transitorie**

Per consentire il passaggio degli Studenti che ne facciano richiesta dai Corsi di Laurea ex DM 509/1999, il Consiglio di Corso di Studio farà ricorso allo strumento del Piano di Studio individuale, nel pieno rispetto dell'Ordinamento didattico.

Art. 50**Natura del presente Regolamento**

Il presente regolamento è previsto ai sensi dell'art.12 del D.M. 270/2004 e del Decreto sulle linee guida n. 386 del luglio 2007.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E
SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI**

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2019/20.